



E invece Moro era davvero Moro

Descrizione

Per una serata che mi Ã stata proposta in un vivace Circolo Culturale ho riletto molto materiale sulla vicenda di [Aldo Moro](#).

Lâ€™avevo giÃ fatto anni fa nel quadro di una iniziativa per la formazione degli Avvocati. Era venuto da noi [Ferdinando Imposimato](#) ed era stato un pomeriggio memorabile. Questa volta ho proceduto su piÃ binari in parallelo. Anzitutto le lettere di Moro dalla prigione delle **Brigate Rosse**. Poi il suo Memoriale ed alcuni libri che raccontano quei 55 giorni dal rapimento al ritrovamento. Ho avuto perÃ una preziosa, singolare ed ormai rara fonte supplementare: il quotidiano **Lotta Continua** (me ne sono state regalate quattro annualitÃ quasi complete). Ecco si, direi che lâ€™ingrediente di maggiore originalitÃ sia stato proprio questo giornale. Una voce del tutto fuori dal coro della stampa di allora, ricordo tutta compattissima sul â€œfronte della fermezzaâ€: â€œcon le BR non si trattaâ€.

Sappiamo come Ã andata a finire

Rileggere in modo coordinato queste fonti, oggi, ha creato le condizioni per un â€œregistroâ€ diverso. Volutamente omesso il capitolone dei â€œmisteri del caso Moroâ€, si, insomma, delle cose che ancora â€œnon tornanoâ€ (e ce ne sono tante e di ogni tipo), mi sono concentrato anzitutto sul contenuto delle lettere. Rilette e ri-rilette tutte, quelle note e meno note, quelle recapitate e quelle non recapitate ma ritrovate nel corso delle indagini.

Alcune sono pagine di letteratura

Alcune invece impressionano per la finezza della trama espositiva.Ã Altre per la sapienza dei percorsi argomentativi. Col passare dei giorni cresce lo sgomento del prigioniero. Eh si, perchÃ la posizione dei politici destinatari Ã â€œMoro non Ã Moroâ€â€œ*Queste lettere non sono moralmente ascrivibili allâ€™Onorevole Aldo Moro*â€. I toni di Moro si fanno giorno dopo giorno piÃ pressanti. Il linguaggio Ã sempre piÃ chiaro e diretto. Incredulo per non essere creduto, stupefatto per essere ignorato, sbigottito per non essere riscontrato, Moro insiste nello spiegare le ragioni che impongono, invece, di trattare. In occasioni precedenti si Ã accettato di trattare in contesti

ben piÃ¹ torbidi. Perfino inconfessabili ... Ma si trova davanti un muro. Lui ed anche la famiglia.

â€œMoro non Ã¨ Moroâ€

Scrive â€œNon assolverÃ² e non giustificherÃ² nessunoâ€ â€¦ â€œNon creda la DC di aver risolto il suo problema liquidando Aldo Moroâ€ â€¦ â€œlo ci sarÃ² ancora come punto irrinunciabile di contestazione e di alternativaâ€.

Ma â€œMoro non Ã¨ Moroâ€

Da Presidente della DC chiede la convocazione del Consiglio Nazionale della Democrazia Cristiana per â€œrimuovere lâ€™impedimento del suo Presidenteâ€. Fa presente la necessitÃ che il Partito assuma una decisione secondo le procedure statutarie: niente di niente.

â€œMoro non Ã¨ Moroâ€. Ecco, di fronte alla compattezza del suo Partito sulla linea della fermezza fa davvero impressione leggere il Memoriale. Moro espone infatti la incapacitÃ di programmazione della DC in quanto vincolata da correnti e clientele. Ammette la paralisi del Partito nellâ€™assumere decisioni importanti per il Paese a causa dei laccioli dei piccoli interessi di bottega delle correnti.

Il caso Lockheed? Certo, lui, proprio lui, aveva pronunciato quel famoso discorso in Parlamento

Toni inusitatamente decisi e turgidi per lui, in genere cosÃ¬ indiretto e paludato.

Ora allusivo. Ora concettuoso. E invece, in quellâ€™occasione: â€œNon ci faremo processare nelle piazzeâ€, aveva tuonato. Ma adesso Ã¨ sotto processo, lui, nella â€œPrigione del Popoloâ€. Nel Memoriale quello scandalo viene indicato come nientâ€™altro che uno dei casi della â€œboscaglia della corruzione nelle forniture militariâ€. â€œsentore di sporco diffuso â€¦ di notevole indifferenza per le esigenze ed i diritti del Paeseâ€. **Andreotti** sponsor di **Sindona** a New York (lo indica come â€œil salvatore della liraâ€) nonostante le avvertenze preoccupate del nostro Ambasciatore? â€œForse non fu un gran giorno per la DCâ€. Scelte politiche adottate per compiacere finanziatori del Partito? â€œNon Ã¨ questo un bel modo dignitoso di armonizzare le proprie politicheâ€.

Divisa dalle correnti, unita dalle tangenti

La Dc della Ragion di Stato nel memoriale viene rivelata proprio come veniva additata dalle opposizioni: â€œdivisa dalle correnti, unita dalle tangentiâ€. Solo i ragazzi di Lotta Continua insistono per la trattativa scrivendo che Moro Ã¨ un prigioniero, Ã¨ privato della libertÃ , non possono non stare dalla parte del prigioniero. Questo Stato infame non ha nulla da salvare, tratti e salvi la vita al Prigioniero. â€œNÃ© con lo Stato nÃ© con le BRâ€, questo lo slogan. E giÃ¹, dai giornaloni, fiumi di inchiostro a deprecarli. E giÃ¹ parole di fuoco del Partito Comunista e dalla DC. Il giornale esce in testata grigia invece che rossa, non ci sono i soldi per lâ€™inchiostro, appello ai Compagni: â€œsosteneteciâ€.

â€œLa vita di Moro Ã¨ in pericolo. Loro sono giÃ mortÃ

Poi il tragico epilogo. â€œNessuno potrÃ cancellare lâ€™infamia dellâ€™assassinio di Moroâ€ titola il giorno dopo Lotta Continua. A Torrita Tiberina i funerali riservati e privati della famiglia secondo le disposizioni di Moro e la volontÃ condivisa dai familiari. E poi invece quelli di Stato, senza salma.

Surreali. Quelle facce di cera, di bronzo. Di tutto. Quel Papa nel suo grigiore sulla sedia gestatoria traballante (â€œIl Papa ha fatto pochino. Forse ne avrÃ scrupoloâ€•, aveva scritto il Presidente nellâ€™ultima riga dellâ€™ultima lettera). â€œMelmosa ipocrisia del regimeâ€• titolava lo squattrinato e isolato giornale. Anni dopo il Presidente Cossiga in una famosa intervista ha ammesso di essersi sbagliato: Moro era davvero Moro.

Siamo sicuri di poterli tanto o poco rimpiangere?

Claudio Zucchellini

CATEGORY

1. blog

POST TAG

1. Aldo Moro
2. blog

Categoria

1. blog

Tag

1. Aldo Moro
2. blog

Data di creazione

24/03/2023

Autore

zucchellini

default watermark